# A S. MARIA EGIZZIACA

## PER LA SVA CONVERSIONE

## SONETTO.

FATTA ſei non curante aurati fregi;
Lieta t'induci à calpeſtar gli honori,
Et eleuata in ſolitarij horrori
Cittadina te'n corri al Rè de'Regi.

Apprenda pur ogn'alma i tuoi diſpregi
Per rifiutar ne'faſti e gl'oſtri, e gl'ori;
Che dalle guancie al fin cadono i fiori,
E al dente dell'età cedono i pregi.

Mà tù qual Roſa bella, & innocente,
Mentre in ſpine di ferro allegra giaci,
Dai la ſalma alla Terra, e al Ciel la mente.

Così paleſi i tuoi ſpirti viuaci,
E affaſcinando i ſenſi ad ogni Gente
Saggia gli arcani tuoi reueli, e taci.

*Diomede Conſtanſi.*

IN ROMA Per il Mancini. M.DC.LXIV. *Con Licenza de' Superiori.*